



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (DEMS)

Regolamento didattico del Corso di laurea in Management dello Sport e delle Attività motorie (LM/47)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie del 9 giugno 2025

Anno accademico: 2025-2026

Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 10 giugno 2025

Classe di appartenenza: LM/47

Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

Lingua di erogazione della didattica: prevalentemente italiana, per alcune materie inglese

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie in data 9 giugno 2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Management dello Sport e delle Attività motorie ed il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS) quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio (Cds) in Management dello Sport e delle Attività motorie (LM/47);
- e) per titolo di studio, la Laurea in Management dello Sport e delle Attività motorie;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione

iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La durata del Corso di Studio è di due anni. Il numero di crediti (CFU) da acquisire nei due anni è complessivamente di 120. Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio, come meglio specificato al successivo art. 7.

I 120 crediti necessari per il conseguimento della laurea vengono acquisiti dallo studente

- con il superamento delle prove d'esame relative agli insegnamenti offerti dal Corso, nel rispetto della distribuzione dei crediti assegnati ai diversi ambiti e ai diversi settori scientifico-disciplinari, secondo le modalità indicate nell'ordinamento didattico;
- con lo svolgimento di attività di laboratorio e tirocini o stages presso istituzioni e strutture pubbliche o convenzionate con l'Ateneo. Il Consiglio stabilisce le procedure di valutazione secondo le quali tali attività daranno luogo all'acquisizione dei crediti previsti;
- con lo svolgimento di una prova finale che dimostri, attraverso la presentazione di un elaborato scritto, l'acquisizione di adeguate capacità metodologiche e conoscenze specifiche relative agli obiettivi formativi del corso di studi.

Le attività formative ed i relativi crediti di ciascun indirizzo, illustrati secondo lo schema ministeriale, sono distribuiti in attività "caratterizzanti", "affini o integrative", "a scelta dello studente", "altre" "tirocinio" e "prova finale". In ogni ambito disciplinare i diversi insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, sono inseriti in un'attività di continuità e d'integrazione. La distribuzione degli insegnamenti è articolata in due semestri.

Sbocchi occupazionali: Il Corso di Studio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze specifiche nelle attività motorie e sportive, in specie in campo economico, giuridico, sociologico, da investire nelle professioni e nelle attività economiche in ambito sportivo, siano esse attività economiche sportive in senso stretto (sport professionistico o sport spettacolo; sport per gruppi speciali di popolazione; sport informale e del tempo libero; sport agonistico-federato), che attività economiche connesse o collegate allo sport (imprese specializzate nella costruzione di impianti sportivi; imprese manifatturiere e di distribuzione di articoli e beni sportivi; mass media specializzati; settore educativo e della formazione sportiva scolastica; pubbliche amministrazioni (C.O.N.I. ed enti territoriali); imprese che offrono servizi per il benessere e la salute attraverso lo sport.

Obiettivi formativi specifici: I laureati nel corso di laurea magistrale acquisiranno le competenze necessarie per operare efficacemente nell'ambito degli assetti giuridici ed economici entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive. In particolare essi potranno:

- progettare, organizzare e gestire le diverse tipologie di servizi e strutture per lo sport e le attività motorie;

- svolgere funzioni di direzione, programmazione e coordinamento all'interno delle organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;
- organizzare e gestire eventi sportivi;
- gestire, in un'ottica economico aziendale, le organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;
- svolgere attività di consulenza, rappresentanza e/o assistenza dinanzi agli organi di giustizia sportiva, nonché attività di contrattazione per conto di soggetti operanti nel settore dello sport e delle attività motorie, in qualità di esperti di: servizi di carattere turistico sportivo, gestione degli impianti; media e comunicazione, grandi eventi e manifestazioni; contrattualistica e procedure arbitrali sportive;
- svolgere attività di progettazione, coordinamento e direzione presso aziende che forniscono strumenti, tecnologie (anche informatiche), beni e servizi per la pratica sportiva;
- svolgere attività di progettazione, coordinamento e direzione delle attività sportive nelle varie discipline presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva e organizzazioni sportive in generale;
- sviluppare gli assetti istituzionali, economici e giuridici della comunicazione e dell'informazione nell'ambito delle attività motorie e sportive.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle relative schede di trasparenza, consultabili al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellosportedelleattivamotorie2040/?pagina=insegnamenti>.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Per l'ammissione al Corso di Studio magistrale LM-47 è richiesto il possesso di una laurea almeno triennale o titolo equipollente (ad es.: diploma ISEF). Hanno accesso diretto al Corso di Studio magistrale LM-47 i soggetti in possesso di titolo di laurea nelle seguenti classi: L-22 (Scienze delle attività motorie e sportive) ex D.M. 270/04; Classe 33 (Scienze delle attività motorie e sportive) ex D.M. 509/99; L-16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione) ex D.M. 270/04; Classe 19 (Scienze dell'Amministrazione) ex D.M. 509/99; Classe 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza); Classe 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99; L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04; Scienze politiche (Laurea quadriennale ante ordinamento D.M. 509/99), Giurisprudenza vecchio ordinamento; L-18 (Economia e amministrazione aziendale) ex D.M. 270/04; Classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) ex D.M. 509/99; L-33 (Economia e finanza) ex D.M. 270/04; classe 28 (Scienze economiche) ex D.M. 509/99; L-41 (Statistica per l'analisi dei dati) ex D.M. 270/04; Classe 37 (Scienze statistiche) ex D.M. 509/99; L-15 (Scienze del turismo) ex D.M. 270/04; Classe 39 (Scienze del turismo) ex D.M. 509/99; L-37 (Sviluppo economico e cooperazione internazionale) ex D.M. 270/04; Classe 35 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) ex D.M. 509/99. I laureati in una classe diversa da quelle sopra indicate hanno accesso al Corso di Studio magistrale LM-47 purché abbiano acquisito, nel corso di laurea di provenienza, almeno 42 CFU in materie comprese nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, con i SSD appresso specificati: Ambito giuridico: SSD IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/12; IUS/17; IUS/21. Ambito economico-aziendale: SECS-P/01; SECS-P/06; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/05. Ambito sociologico: SPS/01, SPS/02, SPS/05, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12. La verifica della personale preparazione sarà superata con l'accertamento di un voto di laurea non inferiore a 100/110. In mancanza di tale requisito una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della personale preparazione mediante un colloquio o un test volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche e le motivazioni del candidato. Inoltre, in ogni caso, è requisito preliminare e necessario per l'accesso al corso in questione, la conoscenza almeno della lingua inglese tale da garantirne da parte degli iscritti al corso il suo utilizzo fluente in forma scritta ed orale. Tale capacità potrà anche essere comunque comprovata dal

superamento degli esami di lingua e traduzione inglese presso l'Ateneo palermitano o altri Atenei italiani e stranieri. Ulteriori e diverse conoscenze linguistiche saranno anch'esse elemento di valutazione per l'accesso. Gli studenti, iscritti al 1° anno del Corso di Studio, che abbiano conseguito un numero di crediti formativi universitari pari a quelli complessivi degli insegnamenti compresi nel 1° anno del Manifesto degli Studi, prima dell'inizio del successivo anno accademico possono chiedere l'iscrizione al 2° anno. Il riconoscimento dei CFU avviene su delibera del Consiglio di Corso di Studio, ovvero su provvedimento del Coordinatore del Corso di Studio, soggetto a ratifica nel primo Consiglio di Corso di Studio utile. Il riconoscimento dei CFU avviene sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Corso di Studio relativamente agli specifici ambiti di riferimento (riconoscimento CFU per altre attività formative, convalida esami sostenuti in altri Corsi di Studio, convalida esami relativi ad insegnamenti svolti in corsi di studio all'estero, etc.).

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non prevista

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni in aula e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere (per i corsi dove sono previste) e finali, tesi, stage, tirocinio curriculare, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Programma Erasmus+, etc.).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dagli articoli 4 e 5 del Regolamento sul rapporto ore frontali/cfu del Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, ogni cfu corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio dello studente. Il CdS stabilisce che, relativamente alle lezioni erogate in lingua italiana, a ogni cfu corrispondono 7 ore di lezioni frontali; per gli insegnamenti erogati interamente in lingua inglese, il numero di ore frontali per ogni cfu può essere pari a 5.

Come previsto dall'art. 29 del Regolamento didattico di ateneo: il Corso di studio stabilisce la possibile articolazione degli insegnamenti in moduli didattici, definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli possono fare riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi, ma devono garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. Un insegnamento integrato articolato in moduli prevede comunque un solo esame finale.

Per il tirocinio curriculare si fa riferimento al regolamento dei tirocini del Corso di laurea che si può consultare al seguente link: [Tirocini | Università degli Studi di Palermo](#).

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Attività formative sostitutive al tirocinio curriculare possono essere maturate dallo studente attraverso la partecipazione a seminari, iniziative o eventi preliminarmente autorizzati dal Consiglio del Corso di Studi o dal Coordinatore. Sarà autorizzato il riconoscimento di 0,50 CFU per ogni mezza

giornata di attività seminariale sostitutiva, pari a 4 ore, e di 1 CFU per ogni giornata intera, pari a 8 ore.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera, Studenti | Università degli Studi di Palermo.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di CdS, o con un provvedimento del Coordinatore del CdS da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di CdS, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di CdS che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, il Corso di Studio prevede il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle qui sotto riportate:

24099 - IMPIANTISTICA SPORTIVA C.I. rispetto a 02526 - DIRITTO PRIVATO

24101 - MANAGEMENT DELLE IMPRESE SPORTIVE C.I. rispetto a 02526 - DIRITTO PRIVATO

24103 - INFORMAZIONE E MARKETING SPORTIVO C.I. rispetto a 02526 - DIRITTO PRIVATO

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati in ciascuna scheda di trasparenza consultabile al seguente link: unipa.it/dipartimenti/dems/cds/managementdellospotedelleattivamotorie2040/?pagina=pianodistudi. Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso è assicurato un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Tutti gli insegnamenti sono sottoposti a una valutazione finale espressa in trentesimi. Gli insegnamenti possono prevedere anche delle verifiche intermedie durante il corso. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati, e sono descritte nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

I nominativi dei docenti del CDS, con evidenza dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS, sono riportati nella tabella allegata al presente Regolamento alla lett. (a).

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Per gli studenti in condizioni specifiche, così definiti dall'ateneo e secondo l'apposita regolamentazione di ateneo (D.R. 10428/2024), il corso prevede, ove ve ne siano le condizioni di fattibilità, la possibilità di concordare con il docente una data d'esame diversa dalla calendarizzazione prevista dal Corso di studi, ma comunque all'interno delle sessioni previste dal calendario didattico; tale possibilità deve comunque presupporre la regolare formazione di una commissione di due docenti e la presenza di almeno uno studente in qualità di testimone. Rimane l'obbligo di effettuare il tirocinio secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su una delle discipline di pertinenza della classe, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo. Per le modalità specifiche di svolgimento della prova e di valutazione si rinvia al regolamento dell'esame finale redatto dal Corso di Studio e aggiornato, eventualmente, ai sensi della regolamentazione di ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Management dello Sport e delle Attività motorie (classe LM/47).

ARTICOLO 18

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 19

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, almeno due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo, secondo quanto stabilito dal Pqa di ateneo.

I risultati dell'indagine sono commentati e discussi in sede di consiglio di corso di studi in occasione della discussione della relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti.

ARTICOLO 22

Tutorato

I docenti tutor e i tutor della didattica del CdS sono consultabili al seguente link: [Tutor per la didattica | Università degli Studi di Palermo](#)

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Cds assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di CdS e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 24

Riferimenti

Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)

Via Maqueda 324 – Via Ugo Antonio Amico 4 – 90134 Palermo

Sede di svolgimento delle lezioni: Plesso di Via Pascoli, n. 6, 90144 Palermo

Coordinatrice del Corso di studio: Laura Santoro

Mail: laura.santoro@unipa.it

Responsabile U.O. Didattica e internalizzazione del Dipartimento: Chiara Venturella

Mail: chiara.venturella@unipa.it

Referente per la Didattica del corso: Francesca Schiavo

Mail: didatticadems@unipa.it, francesca.schiavo@unipa.it

Contact person per l'internazionalizzazione: Francesca Schiavo

Mail francesca.schiavo@unipa.it

Manager didattico del Dipartimento: Marilena Grandinetti

Mail marilena.grandinetti@unipa.it

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed email)

Gianluca Di Stefano: lukadistefano2001@gmail.com

Daniele Schilleci: daniele.schilleci@community.unipa.it

Componenti e le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento sono consultabili al seguente indirizzo internet: [Commissione Paritetica Docenti Studenti | Scienze Politiche e delle relazioni internazionali | Università degli Studi di Palermo](#)

Indirizzo internet: [2040 MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA MOTORIE – Università degli Studi di Palermo](#)

Riferimenti: Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>